

OBIETTIVI FORMATI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'orizzonte ideale, la *vision* proposta dall'Istituto Comprensivo "Vivona" di Calatafimi-Segesta è quella di una progettazione *"per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...)"* - Legge n. 107/2015, art.1 – comma 1 .

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, le priorità strategiche che l'istituzione ha condiviso, come previste nella Legge 107, art.1 comma 7 e che ha formalizzato nell' Atto di indirizzo elaborato dal nuovo Dirigente Scolastico " PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE AI FINI DELLA INTEGRAZIONE ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2019/2022 - AGGIORNAMENTO PTOF ANNO SCOLASTICO 2021/22 E PROGRAMMAZIONE SECONDA TRIENNALITA' 2022/25", di cui il Collegio dei docenti ha preso atto nella seduta del 10/09/2021.

L'Atto definisce, anche sulla base del RAV 2020-2021, le aree in cui è prioritario intervenire e di conseguenza, in continuità con l'offerta formativa pregressa, sentiti i diversi attori della comunità scolastica (docenti, genitori, personale ATA ecc...), indica come indirizzo prioritario del Piano Triennale dell'Offerta Formativa lo sviluppo delle seguenti linee di intervento dell'azione didattica:

- Tutela della salute della comunità scolastica;
- Azione progettuale didattico-formativa;
- Innovazione tecnologica, didattica, metodologica;
- Curricolo verticale per competenze;
- Inclusione e valorizzazione delle diversità;
- Educazione Alla Cittadinanza Attiva.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee

di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

A seguito dell'emergenza Covid 19, la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici e tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. L'attenzione sarà rivolta al possibile recupero di ogni aspetto, contenutistico, relazionale sociale, che è stato perso o fortemente penalizzato, a discapito degli studenti. E' infatti fondamentale il recupero degli apprendimenti, che dovrà riguardare tutti i gradi di istruzione, fin dalla scuola dell'infanzia (Piano Scuola 2021/2022), ed il potenziamento delle competenze trasversali nella didattica e nell'educazione, ma è altresì imprescindibile riconquistare la dimensione della socialità, la cui mancanza ha generato sofferenze e malessere negli studenti, di ogni fascia d'età. Di fondamentale importanza sarà anche la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, tecnologiche e digitali. A tal proposito saranno fondamentali i progetti PON, in particolare il **9707** del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità 10.2.2A-FSEPON-SI-2021-10 *Recuperiamo* -Competenze di base , il **4395** del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione- Star bene a scuola, il **Piano Scuola Estate 2021** – programmazione attività nell'ambito della linea di finanziamento Art. 31, comma 6 del D.L. 22 marzo 2021 n. 41 – “c.d. Decreto sostegni, grazie ai quali sarà possibile attivare progetti pomeridiani riguardanti l'informatica, le lingue straniere e la pratica sportiva sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, il **4294** del 27/04/2017- FSE-Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento-10.1.1B-FSEPON-SI-2019-5, in rete con l'ITET “G. Caruso” di Alcamo, l'IISS “Sciascia-Bufalino” di Erice.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- a) **CLASSI APERTE:** due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.
- b) **COOPERATIVE LEARNING:** modalità di gestione democratica della classe essenzialmente centrata su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.
- c) **PEER TUTORING/PEER EDUCATION:** gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;
- d) **LABORATORI SUL METODO DI STUDIO:** gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano
- e) **GRUPPO DI RICERCA:** gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel nostro Istituto, dislocato su realtà territoriali diverse, diventa prioritaria la coesione tra i plessi . Occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei

docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. La finalità è creare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio per favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Gli obiettivi sono:

- ✓ Creazione un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio
- ✓ Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
- ✓ Strutturazione di prove oggettive in entrata, intermedie e finali in tutte le classi parallele sia di primaria che secondaria.

I dipartimenti disciplinari incentiveranno l'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto che mira a migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita. Inoltre diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale, può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola non è "uno spazio indifferente ma uno dei luoghi più significativi della nostra memoria". Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità" bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono ambienti diversi: la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo, lo spazio laboratoriale che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici, l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria.